

□ **Mozione n. 183**

presentata in data 20 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Fabbri

“Evento sismico 24 Agosto 2016 – Azioni di controllo sugli immobili, oggetto di prossimi finanziamenti relativi alla ricostruzione”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- dal 24 Agosto 2016, forti scosse sismiche hanno colpito diversi Comuni della Regione Marche ed in particolar modo i Comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco e Montefortino;
- l'evento sismico, ha provocato quasi 300 morti, diverse migliaia di sfollati e crolli che hanno devastato il patrimonio abitativo, produttivo, ricettivo e architettonico di quei luoghi;
- una volta terminata l'emergenza occorrerà avviare il processo di ricostruzione abitativo/infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo;
- numerose saranno le difficoltà e problematiche che investiranno la complessiva “governance” della ricostruzione post-terremoto, ed è sotto gli occhi di tutti la necessità di monitorare il processo di ricostruzione di quei luoghi.

Considerato che:

- l'Ente Regione Marche rivestirà un importante ruolo di coordinamento nel complesso processo di ricostruzione;
- a seguito del terremoto del 26 settembre 1997, che ha interessato le regioni Umbria e Marche, diversi immobili pubblici e privati lesionati hanno ricevuto finanziamenti pubblici mirati ad interventi di ristrutturazione e miglioramento sismico;
- diversi enti pubblici, di ogni ordine e grado, hanno negli anni indetto bandi pubblici al fine di finanziare interventi di adeguamento e miglioramento sismico;
- alcuni immobili pubblici e privati che hanno subito lesioni dal sisma del 26 settembre 1997 o che hanno ricevuto dei finanziamenti finalizzati al miglioramento e/o adeguamento sismico, potrebbero aver subito significative lesioni a seguito dello sciame sismico del 24 agosto ultimo scorso;
- a seguito di tali significative lesioni e dei sopralluoghi in corso effettuati da tecnici incaricati per la valutazione dei danni, alcuni degli immobili precedentemente descritti, e che hanno già usufruito dei precedenti finanziamenti (relativi al sisma del 26 settembre 1997 o ottenuti attraverso bandi pubblici ad hoc per il miglioramento o adeguamento antisismico), potrebbero possedere requisiti tali da poter accedere nuovamente ai finanziamenti che verranno stanziati per la prossima ricostruzione.

Ritenuto che:

- urge effettuare, in sinergia con il Commissario Governativo, un controllo finalizzato all'individuazione degli immobili, che saranno oggetto di prossimi finanziamenti relativi alla ricostruzione e che abbiano già beneficiato dei precedenti finanziamenti legati alla ricostruzione post sisma del 26 agosto 1997, nonché di quelli che hanno ottenuto dei finanziamenti pubblici banditi col fine del miglioramento e/o adeguamento antisismico;
- a seguito all'individuazione di tali immobili, prima di stanziare eventuali nuovi finanziamenti, occorrerà verificare se vi siano eventuali errori progettuali, difetti esecutivi ed ogni altra possibile violazione delle norme vigenti in riferimento alle attività di miglioramento/ adeguamento eseguite;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad avviare, nel caso di riscontro di eventuali violazioni, anche attraverso il Commissario Governativo, le necessarie denunce alle Autorità Competenti, valutando il danno erariale
2. a costituirsi parte civile nei processi che eventualmente ne seguiranno.